



Delibera della Giunta Regionale n. 198 del 21/06/2013

A.G.C. 8 Bilancio, Ragioneria, Tributi

Settore 1 Formazione del Bilancio Annuale e Pluriennale

Oggetto dell'Atto:

CESSIONE DI SPAZI FINANZIARI, VALIDI AI FINI DEL PATTO DI STABILITA' INTERNO, ALLE PROVINCE ED AI COMUNI DELLA REGIONE CAMPANIA, AI SENSI DELL'ARTICOLO 1, COMMI 122, 123, 124 E 125 DELLA LEGGE 24 DICEMBRE 2012, N. 228, COME MODIFICATO DALL'ART. 1-BIS DEL D.L. 8/4/2013, N. 35, CONVERTITO, CON MODIFICAZIONI, NELLA LEGGE 6 GIUGNO 2013, N. 64. MODALITA' E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLE ISTANZE DI RICHIESTA DI SPAZI FINANZIARI DA PARTE DEGLI ENTI INTERESSATI.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente del Settore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO

- a. che il comma 122 dell'art. 1 della Legge 24 dicembre 2012, n. 228, prima delle modifiche introdotte dall'art. 1-bis del D.L. 8/4/2013, n. 35, convertito, con modificazioni, nella legge 6 giugno 2013, n. 64, prevedeva che nell'anno 2013 alle regioni a statuto ordinario, alla regione Siciliana e alla regione Sardegna è attribuito un contributo, nei limiti di un importo complessivo di 800 milioni di euro, in misura pari all'83,33 per cento degli spazi finanziari, validi ai fini del patto di stabilità interno, ceduti da ciascuna di esse e attribuiti ai comuni e alle province ricadenti nel proprio territorio nei limiti degli importi indicati per ciascuna regione nella tabella 1 allegata alla legge. Il contributo è destinato dalle regioni alla estinzione anche parziale del debito;
- b. che il comma 123 dell'art. 1 della Legge 24 dicembre 2012, n. 228, prima delle modifiche introdotte dall'art. 1-bis del D.L. 8/4/2013, n. 35, convertito, con modificazioni, nella legge 6 giugno 2013, n. 64, prevedeva che gli importi indicati per ciascuna regione nella tabella di cui al comma 122, possono essere modificati, a invarianza di contributo complessivo di 200 milioni di euro con riferimento agli spazi finanziari ceduti alle province e di 600 milioni di euro con riferimento agli spazi finanziari ceduti ai comuni, mediante accordo da sancire, entro il 30 aprile 2013, in Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano;
- c. che in data 7 febbraio 2013 la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano, in base all'accordo rep. n. 42/CSR, ha diversamente definito la distribuzione del contributo complessivo di 800 milioni e che, pertanto, la quota assegnata alla Regione Campania è risultata pari ad euro 70.544.572,00, di cui euro 17.636.143,00, pari all'83,33% degli spazi finanziari ceduti alle province, ed euro 52.908.429,00, pari all'83,33% degli spazi finanziari ceduti ai comuni;
- d. che il comma 124 dell'art. 1 della Legge 24 dicembre 2012, n. 228, prima delle modifiche introdotte dall'art. 1-bis del D.L. 8/4/2013, n. 35, convertito, con modificazioni, nella legge 6 giugno 2013, n. 64, stabiliva che la cessione di spazi finanziari di cui al comma 122, nonché l'utilizzo degli stessi da parte dei comuni e delle province, avviene ai sensi di quanto disposto dal comma 138 dell'articolo 1 della legge 13 dicembre 2010, n. 220. Gli spazi finanziari ceduti da ciascuna regione sono ripartiti tra i comuni e le province al fine di favorire i pagamenti dei residui passivi in conto capitale in favore dei creditori;
- e. che il comma 125 dell'art. 1 della Legge 24 dicembre 2012, n. 228, prima delle modifiche introdotte dall'art. 1-bis del D.L. 8/4/2013, n. 35, convertito, con modificazioni, nella legge 6 giugno 2013, n. 64, fissava al 31 maggio 2013 il termine perentorio entro il quale le regioni comunicano al Ministero dell'economia e delle finanze, con riferimento a ciascun ente beneficiario, gli elementi informativi occorrenti per la verifica del mantenimento dell'equilibrio dei saldi di finanza pubblica;
- f. che il comma 138 dell'art. 1 della legge 13 dicembre 2010, n. 220 prevede che le regioni possono autorizzare gli enti locali del proprio territorio a peggiorare il loro saldo programmatico attraverso un aumento dei pagamenti in conto capitale e, contestualmente, procedono a rideterminare i propri

obiettivi programmatici in termini di competenza eurocompatibile e di competenza finanziaria, riducendoli dello stesso importo;

- g. che il comma 138-bis dell'art. 1 della legge 13 dicembre 2010, n. 220 prevede che, ai fini dell'applicazione del comma 138, le regioni definiscono criteri di virtuosità e modalità operative previo confronto in sede di Consiglio delle autonomie locali e, ove non istituito, con i rappresentanti regionali delle autonomie locali;
- h. che la Giunta Regionale con deliberazione n. 93 del 22/4/2013 ha aderito alla procedura di cessione degli spazi finanziari, così come disciplinata dall'articolo 1, commi 122, 123, 124, 125, della Legge 24 dicembre 2012, n. 228, prima delle modifiche introdotte dall'art. 1-bis del D.L. 8/4/2013, n. 35, convertito, con modificazioni, nella legge 6 giugno 2013, n. 64, e dall'art. 1, commi 138 e 138-bis, della legge 13 dicembre 2010, n. 220, mediante riduzione dei propri obiettivi programmatici in termini di competenza eurocompatibile e di competenza finanziaria;
- i. che la Giunta Regionale, in attuazione della predetta normativa, con deliberazione n. 96 dell'8/5/2013 ha stabilito modalità e termini di presentazione delle istanze di richiesta di spazi finanziari, validi ai fini del patto di stabilità interno, da parte delle province e dei comuni della regione Campania;
- j. che la Giunta Regionale, sempre in attuazione della predetta normativa, con deliberazione n. 150 del 27/5/2013 ha attribuito spazi finanziari, validi ai fini del patto di stabilità interno, alle province ed ai comuni della regione Campania, rispettivamente per euro 21.164.218,17 ed euro 63.492.654,50, per complessivi euro 84.656.872,67;

RILEVATO

- a. che l'art. 1-bis del D.L. 8/4/2013, n. 35, convertito, con modificazioni, nella legge 6 giugno 2013, n. 64, ha apportato le seguenti modifiche all'art. 1, commi 122, 123, 124, 125, della legge 24 dicembre 2012, n. 228:

a.1 alle regioni a statuto ordinario, alla Regione siciliana e alla regione Sardegna è attribuito un contributo, nei limiti di un importo complessivo di 1.272.006.281 euro per ciascuno degli anni 2013 e 2014, in misura pari all'83,33 per cento degli spazi finanziari, validi ai fini del patto di stabilità interno, ceduti da ciascuna di esse e attribuiti ai comuni e alle province ricadenti nel proprio territorio nei limiti degli importi indicati per ciascuna regione nella tabella 1 allegata alla presente legge. Il contributo è destinato dalle regioni alla estinzione anche parziale del debito (comma 122);

a.2 gli importi indicati per ciascuna regione nella tabella di cui al comma 122 possono essere modificati, a invarianza di contributo complessivo, di 318.001.570 euro con riferimento agli spazi finanziari ceduti alle province e di 954.004.710 euro con riferimento agli spazi finanziari ceduti ai comuni, di cui almeno il 50 per cento in favore dei piccoli comuni con popolazione fra 1.000 e 5.000 abitanti, mediante accordo da sancire, entro il 30 giugno 2013, nella Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano (comma 123);

a.3 la cessione di spazi finanziari di cui al comma 122, nonché l'utilizzo degli stessi da parte dei comuni e delle province, avviene ai sensi di quanto disposto dal comma 138 dell'articolo 1 della legge 13 dicembre 2010, n. 220. Gli spazi finanziari ceduti da ciascuna regione sono ripartiti tra i

comuni e le province al fine di favorire il pagamento di obbligazioni di parte capitale assunte (comma 124);

a.4 entro il termine perentorio del 30 giugno, con riferimento all'anno 2013, e del 31 maggio, con riferimento all'anno 2014, le regioni comunicano al Ministero dell'economia e delle finanze, con riferimento a ciascun ente beneficiario, gli elementi informativi occorrenti per la verifica del mantenimento dell'equilibrio dei saldi di finanza pubblica (comma 125);

- b. che in data 13 giugno 2013 la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano ha confermato la distribuzione tra le regioni del contributo complessivo di euro 1.272.006.281;
- c. che la quota assegnata alla Regione Campania risulta pari ad euro 112.166.423,00, di cui euro 28.041.606,00, pari all'83,33% degli spazi finanziari ceduti alle province, ed euro 84.124.817,00, pari all'83,33% degli spazi finanziari ceduti ai comuni;
- d. che, per l'effetto, la Regione Campania deve cedere nell'anno 2013 spazi finanziari ai fini del patto di stabilità interno per complessivi euro 134.605.091,80, di cui euro 33.651.273,25 in favore delle proprie province ed euro 100.953.818,55 in favore dei propri comuni;
- e. che con la deliberazione di Giunta regionale n. 150 del 27/5/2013, in ottemperanza alle disposizioni vigenti prima dell'entrata in vigore dell'art. 1-bis del D.L. 8/4/2013, n. 35, convertito, con modificazioni, nella legge 6 giugno 2013, n. 64, sono stati assegnati spazi finanziari alle province ed ai comuni rispettivamente per euro 21.164.218,17 ed euro 63.492.654,50, per cui gli ulteriori spazi finanziari cedibili per effetto della sopravvenuta modifica legislativa risultano rispettivamente pari ad euro 12.487.055,08 (euro 33.651.273,25 meno euro 21.164.218,17) alle province ed euro 37.461.164,05 (euro 100.953.818,55 meno euro 63.492.654,50) ai comuni;
- f. che, a seguito degli ulteriori spazi finanziari ceduti, gli obiettivi programmatici in termini di competenza eurocompatibile e di competenza finanziaria 2013 della Regione Campania sono rideterminati in euro 2.241.866.718,20, risultanti dalla differenza tra l'obiettivo programmatico di competenza 2013, pari ad euro 2.376.471.810,00, fissato con decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 20 febbraio 2013, gli spazi ceduti con D.G.R.C. n. 150/2013, pari complessivamente ad euro 84.656.872,67, e gli spazi ancora da cedere, pari complessivamente ad euro 49.948.219,13;

VISTI

- a. il verbale della riunione tenutasi in data 11 giugno 2013 presso gli uffici della Regione Campania tra l'Assessore Regionale al Bilancio, Ragioneria e Tesoreria, Finanze e Tributi, il Direttore dell'UPI Campania, in rappresentanza del Presidente dell'UPI Campania, il Presidente dell'ANCI Campania ed il Dirigente responsabile del Settore Bilancio della Regione Campania, che si allega alla presente deliberazione sotto la lettera A per farne parte integrante e sostanziale, con il quale sono stati stabiliti i seguenti criteri di virtuosità e le modalità operative di concessione del beneficio in favore delle province e dei comuni, atteso che non risulta ancora costituito il Consiglio delle Autonomie Locali:

a.1 cessione di spazi finanziari, validi ai fini del patto di stabilità interno, ulteriori rispetto al proprio obiettivo programmatico annuale per l'anno 2013, pari ad euro 12.487.055,08, alle province, ed euro 37.461.164,05 ai comuni, quale differenza tra gli importi stabiliti dall'art. 1-bis

del D.L. 8/4/2013, n. 35, convertito, con modificazioni, nella legge 6 giugno 2013, n. 64, e quelli assegnati per effetto della disciplina previgente che prevedeva il termine perentorio di scadenza della procedura al 31 maggio 2013;

a.2 assegnazione ai Comuni tra 1.000 e 5.000 abitanti del 50 per cento dello spazio finanziario di euro 100.953.818,55, costituito dall'importo già assegnato e da una quota da assegnare non superiore a quella disponibile di euro 37.461.164,05, restando inteso che tale quota è la massima concedibile anche nell'ipotesi in cui non si raggiungesse la quota del 50 per cento, non potendo apportare modifiche alla ripartizione effettuata con la citata delibera n. 150 del 27 maggio 2013, adottata sulla base delle norme previgenti;

a.3 ritenere confermata la richiesta effettuata dagli enti in sede di attribuzione degli spazi finanziari con D.G.R.C. n. 150/2013, integrabile con le stesse modalità stabilite per la precedente richiesta entro il termine perentorio di 7 giorni a decorrere dal giorno successivo alla pubblicazione sul BURC della deliberazione di Giunta Regionale concernente le modalità di cessione degli spazi finanziari in questione, in considerazione della circostanza che la nuova normativa fa riferimento non ai residui, ma alle obbligazioni di parte capitale assunte da pagare, attestando, in sede di istanza, la capacità dell'ente di far fronte nell'anno 2013 agli ulteriori pagamenti corrispondenti agli spazi finanziari richiesti;

a.4 indicazione dei pagamenti effettuati in relazione agli spazi finanziari complessivamente ceduti dalla Regione agli enti nel corso del 2013, fornendo apposita certificazione entro il termine perentorio del 31 gennaio 2014; la mancata certificazione entro il termine perentorio del 31 gennaio 2014 comporterà l'esclusione dalla concessione di spazi finanziari per l'anno 2014;

a.5 considerare per ciascun ente come importo richiesto la differenza tra gli spazi finanziari richiesti e gli spazi finanziari ottenuti come indicati negli allegati alla D.G.R.C. n. 150 del 27 maggio 2013 (salvo espressa revoca totale o parziale nel periodo stabilito) maggiorata dell'ulteriore importo eventualmente richiesto, in esito alla nuova assegnazione in atto. Si precisa che gli enti indicati nell'allegato C della citata delibera devono riformulare la richiesta anche relativamente a detti importi motivatamente esclusi a suo tempo dalla ripartizione. L'importo, come determinato nel presente alinea e riferito a ciascun ente sarà preso in considerazione ai fini della cessione degli spazi finanziari disponibili mediante l'attribuzione di una quota proporzionalmente ridotta;

a.6 resta stabilito che qualora l'accordo nella conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e Bolzano, in esito a quanto riportato nel comma 123 della legge 24 dicembre 2012, n. 228, come modificata dall'art. 1-bis del D.L. 8/4/2013, n. 35, convertito, con modificazioni, nella legge 6 giugno 2013, n. 64, introdurrà modifiche ai criteri sopra determinati, tali modifiche saranno recepite ed apportate autonomamente dalla Regione;

- b. il verbale della riunione tenutasi in data 20 giugno 2013 presso gli uffici della Regione Campania tra l'Assessore Regionale al Bilancio, Ragioneria e Tesoreria, Finanze e Tributi, l'Assessore ai Rapporti con Province, Comuni, Comunità Montane e Consorzi della Regione Campania, il rappresentante dell'UPI Campania, giusta delega del Presidente dell'UPI Campania, il Presidente dell'ANCI Campania, il Capo Dipartimento alle Risorse Umane, Finanziarie e Strumentali, il Coordinatore dell'A.G.C. Bilancio, Ragioneria e Tributi ed il Dirigente responsabile del Settore Bilancio della Regione Campania, che si allega alla presente deliberazione sotto la lettera B per farne parte integrante e sostanziale, con il quale sono state modificate su richiesta dell'UPI Campania le seguenti parti dell'intesa raggiunta in data 11 giugno 2013, mentre l'ANCI Campania

ha ritenuto di confermare l'intesa raggiunta in tale data:

b.1 utilizzare come criterio di riparto degli spazi finanziari, calcolati in base all'incentivo attribuito alla Regione Campania per gli spazi ceduti alle province, di cui alla tabella dell'articolo 1, comma 122, della legge 24 dicembre 2012, n. 228, così come modificata dall'art. 1-bis del D.L. 8 aprile 2013, n. 35, convertito, con modificazioni, nella legge 6 giugno 2013, n. 64, il dimensionamento della popolazione delle rispettive province, sempre che sia stata fatta richiesta fino all'importo spettante, salvaguardando, però, le somme già attribuite alle medesime province attraverso il riparto effettuato con D.G.R.C. n. 150 del 27 maggio 2013;

- c. che, sempre nel suddetto verbale, si è convenuto, per esigenze di chiusura del procedimento entro il termine perentorio del 30 giugno 2013 previsto dalla normativa nazionale, di ridurre da sette a cinque giorni il termine perentorio per una eventuale richiesta integrativa di attribuzione di spazi finanziari da parte delle province e dei comuni indicato nel precedente verbale dell'11/6/2013;

CONSIDERATO

- a. che l'attuazione dell'accordo con i rappresentanti regionali dell'UPI e dell'ANCI, adottato con l'urgenza dettata dai ristretti limiti di tempo per la conclusione della procedura entro il 30 giugno 2013, era subordinata alle determinazioni della Giunta Regionale in merito alla compatibilità degli spazi ancora cedibili con la programmazione della spesa per l'anno in corso;
- b. che la cessione di ulteriori spazi finanziari ai comuni e alle province della regione per favorire i pagamenti delle spese in conto capitale garantisce una significativa immissione di liquidità nel sistema produttivo regionale;
- c. che il contributo attribuito in virtù della suindicata cessione di spazi finanziari, pari ad euro 41.621.851,00, è destinato alla riduzione del debito della Regione, migliorando la situazione patrimoniale dell'ente;
- d. che la cessione della ulteriore quota di euro 49.948.219,13 dell'obiettivo programmatico di competenza eurocompatibile e di competenza finanziaria 2013 è compatibile con la programmazione di spesa per il medesimo esercizio finanziario;

RITENUTO

- a. che, per effetto di quanto sopra argomentato, appare opportuno aderire alla procedura di cessione degli spazi finanziari disciplinata dall'articolo 1, commi 122, 123, 124 e 125 della legge 24 dicembre 2012, n. 228, come modificato dall'art. 1-bis del D.L. 8/4/2013, n. 35, convertito, con modificazioni, nella legge 6 giugno 2013, n. 64;
- b. di dover considerare confermata la richiesta effettuata dalle province e dai comuni in sede di attribuzione degli spazi finanziari con D.G.R.C. n. 150/2013, integrabile con una nuova istanza di richiesta di spazi finanziari sottoscritta dal Responsabile del Servizio Finanziario che dovrà pervenire, a pena di irricevibilità, entro il termine perentorio di cinque giorni a decorrere dal giorno successivo alla pubblicazione sul B.U.R.C. della presente deliberazione, utilizzando il seguente indirizzo di posta elettronica certificata: **agc08.sett01@pec.regione.campania.it** o, in alternativa, utilizzando un servizio di corriere espresso o consegna a mano con rilascio di ricevuta da parte della Regione Campania; nel caso di opzione per il servizio di corriere espresso o per la consegna a mano, il plico dovrà pervenire entro le ore 13,00 del quinto giorno successivo alla

pubblicazione sul B.U.R.C. della presente deliberazione al seguente indirizzo: Giunta Regionale della Campania – A.G.C. Bilancio Ragioneria e Tributi – Settore Formazione del Bilancio – Centro Direzionale Isola C5 – 80143 NAPOLI – Piano 10 – stanza 3;

- c. di dover stabilire che le province ed i comuni interessati nell'istanza dovranno attestare, a pena di inammissibilità, la capacità di far fronte nell'anno 2013 agli ulteriori pagamenti in conto capitale corrispondenti agli spazi finanziari richiesti;
- d. di dover stabilire che gli enti dovranno fornire apposita certificazione entro il termine perentorio del 31 gennaio 2014 con indicazione dei pagamenti effettuati in relazione agli spazi finanziari complessivamente ceduti all'ente dalla Regione nell'anno 2013; la mancata certificazione entro il termine perentorio del 31 gennaio 2014 comporterà l'esclusione dalla concessione di spazi finanziari per l'anno 2014;
- e. di dover stabilire che ai Comuni tra 1.000 e 5.000 abitanti dovrà essere assegnato il 50 per cento dello spazio finanziario di euro 100.953.818,55, costituito dall'importo già assegnato e da una quota da assegnare non superiore a quella disponibile di euro 37.461.164,05, restando inteso che tale quota è la massima concedibile anche nell'ipotesi in cui non si raggiungesse la quota del 50 per cento, non potendo apportare modifiche alla ripartizione effettuata con la citata delibera n. 150 del 27 maggio 2013, adottata sulla base delle norme previgenti;
- f. di dover considerare per ciascun ente come importo richiesto la differenza tra gli spazi finanziari richiesti e gli spazi finanziari ottenuti come indicati negli allegati alla D.G.R.C. n. 150 del 27 maggio 2013 (salvo espressa revoca totale o parziale nel periodo stabilito) maggiorata dell'ulteriore importo eventualmente richiesto, in esito alla nuova assegnazione in atto. Si precisa che gli enti indicati nell'allegato C della citata delibera devono riformulare la richiesta anche relativamente a detti importi motivatamente esclusi a suo tempo dalla ripartizione;
- g. di dover utilizzare, per quanto riguarda i comuni, come criterio di riparto l'attribuzione di una quota proporzionalmente ridotta dell'importo come determinato nel precedente punto f) e riferito a ciascun ente;
- h. di dover utilizzare, per quanto riguarda le province, come criterio di riparto il dimensionamento della popolazione, sempre che sia stata fatta richiesta fino all'importo spettante, salvaguardando, però, le somme già attribuite alle medesime province attraverso il riparto effettuato con D.G.R.C. n. 150 del 27 maggio 2013;
- i. di dover demandare al Dirigente responsabile del Settore Formazione del Bilancio Pluriennale ed Annuale dell'A.C.G. Bilancio, Ragioneria e Tributi l'adozione di tutti gli atti attuativi del presente provvedimento, ivi compreso il decreto di attribuzione degli spazi finanziari;
- j. di individuare la d.ssa Giulia Migliore quale responsabile del procedimento (recapito telefonico: 0817968854 – e-mail: giulia.migliore@regione.campania.it;

VISTI

- a. la legge 13/12/2010, n. 220;
- b. il D.L. 6/7/2011, n. 98, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 luglio 2011, n. 111;

- c. la legge 12/11/2011, n. 183;
- d. il D.L. 6/7/2012, n. 95, convertito, con modificazioni dalla legge 7/8/2012, n. 135;
- e. la legge 24/12/2012, n. 228;
- f. il D.L. 8/4/2013, n. 35, convertito, con modificazioni, nella legge 6 giugno 2013, n. 64;
- g. la legge regionale 30/4/2002, n. 7;
- h. il decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 20 febbraio 2013;
- i. la D.G.R.C. n. 93 del 22/4/2013;
- j. la D.G.R.C. n. 150 del 27/5/2013

PROPONE e la Giunta, in conformità, a voto unanime

DELIBERA

per le motivazioni svolte in narrativa che si intendono di seguito integralmente riportate:

1. di cedere nell'anno 2013 ulteriori spazi finanziari ai fini del patto di stabilità interno per complessivi euro 49.948.219,13, di cui euro 12.487.055,08 in favore delle proprie province ed euro 37.461.164,05 in favore dei propri comuni, ai sensi dell'articolo 1, commi 122, 123, 124 e 125 della legge 24/12/2012, n. 228, come modificato dall'art. 1-bis del D.L. 8/4/2013, n. 35, convertito, con modificazioni, nella legge 6 giugno 2013, n. 64;
2. che, per effetto della cessione degli spazi finanziari alle proprie province e comuni, alla Regione Campania è attribuito per l'anno 2013 un ulteriore contributo da destinare alla estinzione anche parziale del debito pari ad euro 41.621.851,00, di cui euro 10.405.463,00, pari all'83,33% degli spazi finanziari ceduti alle province, ed euro 31.216.388,00, pari all'83,33% degli spazi finanziari ceduti ai comuni;
3. che, a seguito della cessione degli spazi finanziari di cui al punto 1, gli obiettivi programmatici in termini di competenza eurocompatibile e di competenza finanziaria 2013 della Regione Campania sono rideterminati in euro 2.241.866.718,20, risultanti dalla differenza tra l'obiettivo programmatico di competenza 2013, pari ad euro 2.376.471.810,00, fissato con decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 20 febbraio 2013, gli spazi ceduti con D.G.R.C. n. 150/2013, pari ad euro 84.656.872,67, e gli spazi ancora da cedere, pari ad euro 49.948.219,13;
4. di considerare confermata la richiesta effettuata dalle province e dai comuni in sede di attribuzione degli spazi finanziari con D.G.R.C. n. 150/2013, integrabile con una nuova istanza di richiesta di spazi finanziari sottoscritta dal Responsabile del Servizio Finanziario che dovrà pervenire, a pena di irricevibilità, entro il termine perentorio di cinque giorni a decorrere dal giorno successivo alla pubblicazione sul B.U.R.C. della presente deliberazione, utilizzando il seguente indirizzo di posta elettronica certificata: **agc08.sett01@pec.regione.campania.it** o, in alternativa, utilizzando un servizio di corriere espresso o consegna a mano con rilascio di ricevuta da parte della Regione Campania; nel caso di opzione per il servizio di corriere espresso o per la consegna a mano, il plico dovrà pervenire entro le ore 13,00 del quinto giorno successivo alla pubblicazione sul B.U.R.C. della

presente deliberazione al seguente indirizzo: Giunta Regionale della Campania – A.G.C. Bilancio Ragioneria e Tributi – Settore Formazione del Bilancio – Centro Direzionale Isola C5 – 80143 NAPOLI – Piano 10 – stanza 3;

5. di stabilire che le province ed i comuni interessati nell'istanza dovranno attestare, a pena di inammissibilità, la capacità di far fronte nell'anno 2013 agli ulteriori pagamenti in conto capitale corrispondenti agli spazi finanziari richiesti;
6. di stabilire che gli enti dovranno fornire apposita certificazione entro il termine perentorio del 31 gennaio 2014 con indicazione dei pagamenti effettuati in relazione agli spazi finanziari complessivamente ceduti all'ente dalla Regione nell'anno 2013; la mancata certificazione entro il termine perentorio del 31 gennaio 2014 comporterà l'esclusione dalla concessione di spazi finanziari per l'anno 2014;
7. di stabilire che ai Comuni tra 1.000 e 5.000 abitanti dovrà essere assegnato il 50 per cento dello spazio finanziario di euro 100.953.818,55, costituito dall'importo già assegnato e da una quota da assegnare non superiore a quella disponibile di euro 37.461.164,05, restando inteso che tale quota è la massima concedibile anche nell'ipotesi in cui non si raggiungesse la quota del 50 per cento, non potendo apportare modifiche alla ripartizione effettuata con la citata delibera n. 150 del 27 maggio 2013, adottata sulla base delle norme previgenti;
8. di considerare per ciascun ente come importo richiesto la differenza tra gli spazi finanziari richiesti e gli spazi finanziari ottenuti come indicati negli allegati alla D.G.R.C. n. 150 del 27 maggio 2013 (salvo espressa revoca totale o parziale nel periodo stabilito) maggiorata dell'ulteriore importo eventualmente richiesto, in esito alla nuova assegnazione in atto. Si precisa che gli enti indicati nell'allegato C della citata delibera devono riformulare la richiesta anche relativamente a detti importi motivatamente esclusi a suo tempo dalla ripartizione;
9. di utilizzare, per quanto riguarda i comuni, come criterio di riparto l'attribuzione di una quota proporzionalmente ridotta dell'importo come determinato nel precedente punto 8 e riferito a ciascun ente;
10. di utilizzare, per quanto riguarda le province, come criterio di riparto il dimensionamento della popolazione, sempre che sia stata fatta richiesta fino all'importo spettante, salvaguardando, però, le somme già attribuite alle medesime province attraverso il riparto effettuato con D.G.R.C. n. 150 del 27 maggio 2013;
11. di demandare al Dirigente responsabile del Settore Formazione del Bilancio Pluriennale ed Annuale dell'A.C.G. Bilancio, Ragioneria e Tributi l'adozione di tutti gli atti attuativi del presente provvedimento, ivi compreso il decreto di attribuzione degli spazi finanziari;
12. di individuare la d.ssa Giulia Migliore quale responsabile del procedimento (recapito telefonico: 0817968854 – e-mail: giulia.migliore@regione.campania.it);
13. di inviare il presente atto, ad intervenuta esecutività, a tutte le Aree Generali di Coordinamento, al Settore proponente ed al Settore Stampa, Documentazione, Informazione e Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul B.U.R.C.;
14. di inviare il presente atto, ad intervenuta esecutività, all'ANCI Campania ed all'UPI Campania, al fine di garantirne la massima diffusione ai comuni ed alle province della regione Campania.

